



Regione Puglia

Ostuni, 25 settembre 2021

Carissimi..... Rosaria, Enzo e don Lorenzo,

Non è stato semplice scrivere questa lettera, a nome dell'intera comunità pugliese d'I.M., semplicemente immaginando le persone alle quali è indirizzata.

Nel comporre questo messaggio ci ha aiutati la convinzione che la coppia di sposi ed il sacerdote che sarebbero stati chiamati alla responsabilità per la guida della nostra comunità, sicuramente hanno già operato in qualche altro servizio comunitario, e quindi se ne possono apprezzare almeno la disponibilità e lo spirito di abnegazione già dimostrato, confermati ora dall'aver accettato questo nuovo incarico.

Inoltre, volendo qui sottolineare anche le Vostre rispettive qualità personali, lasciamo spazio all'immaginazione vostra per individuare le doti che sicuramente la Comunità Vi attribuisce per le quali ha manifestato la preferenza per Voi nell'odierna chiamata.

Possiamo dirvi che siamo molto contenti per averla Voi accettata, probabilmente con qualche tentennamento o, addirittura, con sofferenza e proprio perciò ancor più apprezzabile; siamo contenti poiché nella vostra accettazione vediamo, tra l'altro, un segno della continuità del movimento d'I.M.

Tutti noi ve ne rendiamo merito e Vi siamo riconoscenti, auspicando che nel Vs. servizio, vi riesca di coinvolgere tutte e altre persone della comunità regionale.

Pensiamo che il "lavoro di squadra" sia un formidabile collante che cementa il senso di appartenenza, scongiura il sempre incombente pericolo che il servizio scada nell'esercizio di potere mentre il buon risultato, quando è frutto dell'impegno e della partecipazione corale, genera il valore aggiunto della comunione.

Purtroppo, le difficoltà dovute alla pandemia hanno messo a dura prova la cura delle relazioni fra le persone, tanto negli sposi quanto in tutti gli altri ambiti sociali, ed il serpeggiare di delusioni o di veri e propri malumori hanno reso difficoltoso anche il continuare a incarnare nella Comunità quei valori che alcuni

decenni fa convinsero alcuni sposi ad aderire e percorrere il cammino di crescita propinato da I.M.

Non vorremmo ora incorrere nell'errore da cui ci ha messo in guardia il vescovo Derio Olivero, con il suo discorso di formazione durante l'ultima leadership, cioè il continuare a pensare e dire che "quelli erano altri tempi" dato che, invece - dice quel vescovo- "in tutti i tempi è la decisione di amare che deve vincere sul sospetto, vero peccato originale, accettando il rischio di fidarsi, accogliendo le sfide anche quando le ragioni per rinchiudersi sembrerebbero essere serie e gravi. Diversamente la vita, anche quella di una Comunità, si trasformerebbe inevitabilmente in lutto, in una tana, in un vicolo chiuso"

Dicendovi questo ci sentiamo rafforzati nell'appartenenza, come pure nella decisione di volere bene, consapevoli del suo valore non tanto di un regalo fatto agli altri, quanto a noi stessi per scommettere su un più di vita.

Il Vs. servizio di responsabili, con gli onori e anche con i mal di pancia che probabilmente comporrà, siamo sicuri che, così vissuto, fortificherà ancor più il vostro amore di coppia, come la relazione del prete con le persone della comunità, quella tra coniugi, quella tra giovani fidanzati, quella tra singoli e quella tra familiari, delle quali I.M. si occupa, e - sempre citando Derio Olivero- "artefici insieme della costruzione di una storia fatta di tanti istanti che saranno belli nella misura in cui saremo consapevoli dei nostri limiti, ascolteremo liberi dai pregiudizi, e impareremo a rimandare i giudizi".

Con queste parole non vorremmo aver un po' pontificato. E' però il loro significato ci sollecita nella nostra validità e soddisfa anche il nostro bisogno di appartenenza, poiché ci sospinge verso la consapevolezza che tocca a ciascuna e ciascuno di noi tutti, insieme a Voi, adoprarci per assaporare e far assaporare il profumo di questa nostra Comunità coesa e viva nella comunione d'intenti, rompendo quel prezioso vaso di nardo che tutti abbiamo: il nostro Sogno, grazie al quale noi oggi ancora siamo qui e che ci auguriamo di continuare a diffondere insieme, coinvolgendo in I.M. altre coppie di coniugi, sacerdoti, giovani, famiglie e singoli.

Noi Vi sorreggeremo con le opere e la preghiera

Forza e buon lavoro!

La Comunità pugliese d'I.M.